

Bozzolo. L'obiettivo è quello di trasferire e curare nel nostro Paese altri cinque bambini entro la fine dell'anno

«Avete ridato la vita ai nostri figli»

Delegazione dell'associazione Pobic in Nigeria
Visita ai tre piccoli pazienti operati al cuore in Italia

di Pierluigi Cremona

YENAGOA (Nigeria) — Il 'Cuore' di Pobic arriva anche in Nigeria. È iniziato con l'incontro con i vertici dell'ospedale 'Niger Delta University Teaching Hospital' di Okolobiri, città dello Stato della Bayelsa, il viaggio umanitario e istituzionale dell'associazione bozzolese Pobic del presidente Paolo Novellini a Yenagoa. Nel nosocomio erano ricoverati Stephanie Akeni, 12 anni, Confidence Okodo, 4 anni, e Josphed Isaac, 14 mesi, operati al cuore, grazie alla Pobic, all'ospedale Gaslini di Genova tra ottobre 2012 e lo scorso maggio.

Ad accogliere i membri dell'associazione Novellini, Gian Carlo Nalli, Carlo Calamari e Festus Adedayo i vertici dell'ospedale: tra loro la responsabile Kunle Olowu e il direttore Dimien Ogonou. Assieme a loro i bambini operati e le loro famiglie, sorridenti e felici per la nuova vita che la Pobic ha regalato ai loro figli.

«Questo è un incontro molto importante — hanno detto i medici nigeriani — perché finalmente conosciamo di persona coloro che sono riusciti nell'intento di salvare le vite di bambini che qui da noi avrebbero avuto poche speranze». Novellini ha sottolineato che «la collaborazione è iniziata sulla fiducia visto che i primi bambini sono stati già operati». La partnership, i cui protocolli ufficiali sono stati firmati mercoledì, proseguirà



Foto di gruppo della famiglia di Stephanie



Tre piccoli pazienti dell'ospedale



e l'obiettivo della Pobic è portare in Italia altri cinque bambini entro la fine dell'anno. «Vogliamo che la collaborazione si allarghi anche alla fornitura di materiale sanitario e di tutto ciò che può servire». La mattinata è poi proseguita con la visita dell'ospedale che per gli standard regionali e nazionali è uno dei più qualificati.



Tra i reparti più carenti il pronto soccorso dove l'accettazione e i ricoverati in 'codice rosso' sono distanti poco

Il gruppo all'ospedale di Okolobiri e, a sinistra, una visita pediatrica



La delegazione italiana con i sanitari nigeriani, i bambini e le loro famiglie

Nel villaggio della povertà dove brillano gli sguardi

YENAGOA (Nigeria) — Case poco più che baracche, con il tetto di lamiera e due o tre stanze in tutto. Il bagno rigorosamente fuori con le fogne a cielo aperto che emanano un tanfo insopportabile tra galline che beccano nei cumuli di immondizia e bambini che giocano scalzi. E in questo scenario che Stephanie, Confidence e Isaac, i bambini operati in Italia dalla Pobic, vivono nei sobborghi dei loro villaggi tra Agudama Epie e Kpansia, alla periferia di Yenagoa, capitale dello stato della Bayelsa. «Siete un dono di Dio — ripetono in inglese i genitori dei bambini con occhi sorridenti —. I nostri bambini stanno bene grazie a voi». Anche in uno scenario di estrema miseria l'accoglienza dei membri della Pobic è degna delle migliori occasioni, sul basso tavolino vengono portate cibo e bevande tipiche dei villaggi: pesce e platano fritto da intingere in un sugo molto piccante e da mangiare solo con le mani; il tutto annaffiato da bevanda al malto e succo d'uva. E così, tra gli sguardi stupiti di coloro che per la prima volta vedono persone con la pelle bianca, l'arrivo 'degli italiani' diventa un evento per tutto il villaggio. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più di un paio di metri, il nostro 118 non esiste. «Vi è una sola ambulanza — racconta il dottor George Mokoro — in tutta la struttura e coloro che stanno male devono chiamare il proprio medico che poi chiede il ricovero o l'ospedale e se hanno i soldi (la sanità come nel resto dell'Africa è a pagamento, nda) si recano all'ospedale per farsi curare».

Il costo della sanità, in un paese dove lo stipendio medio è di 150 euro al mese, viene spiegato anche dal primario di ginecologia e ostetricia. «Un parto normale — sottolinea il dottor Isaac Abasi — costa 5mila Naira (circa 25 euro, nda) mentre un cesareo fino a 50mila (250 euro, nda)».

L'abitudine a far nascere i bambini a casa non è ancora sparita, un reparto avanzato come questo riesce al massimo a fare due parti al giorno. «Ma la gente ha capito che per evitare problemi di salute a madre e figlio l'ospedale è l'unico posto per nascere in sicurezza, se — conclude con un poco di amarezza — si hanno i soldi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viadana. Ieri ha aperto il parco 'Ape Maia' in via Al Ponte accanto al Blanco

Area giochi gratuita per tutto agosto

VIADANA — Ha aperto i battenti ieri il parco giochi 'Ape Maia', uno spazio dedicato ai più piccoli che sorge in via Al Ponte all'interno del locale 'Blanco'. «Saremo aperti per tutto il mese di agosto. L'area è tutta recintata e allestita con gonfiabili giganti, scivoli, salterini, pista trattori a pedali, battelli galleggianti — spiegano i gestori —. Ovviamente ci sarà servizio bar e non solo. L'ingresso all'area giochi è libero». Il parco giochi sarà aperto mercoledì, venerdì e sabato dalle 19 alle 23: «E tutti i sabati ci saranno spettacoli per bambini dalla magia ai burattini. Insomma, per chi non va in vacanza si tratta di una proposta di intrattenimento interessante», continuano i titolari. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei gonfiabili da utilizzare gratuitamente

Vidiceto, nozze 'internazionali'

CINGIA DE' BOTTI (Vidiceto) — Per un giorno Vidiceto, la piccola frazione di Cingia, è diventata internazionale. Nella chiesa di Sant'Andrea si è celebrato il matrimonio tra Marco Marcotti e Katia Solovieva, lui nato e vissuto qui e lei nata e vissuta in Russia. Il punto di incontro della coppia è stata Londra, dove i due ingegneri, che lavorano per due diverse compagnie petrolifere, partecipavano ad un meeting. Katia, che risiedeva a Ginevra, si è trasferita per amore a New York, dove attualmente la coppia risiede. Al matrimonio erano presenti amici e parenti provenienti da Russia, Stati Uniti, Cina, Olanda, Svizzera, Emirati Arabi e Canada. I residenti hanno partecipato con entusiasmo ad un evento considerato di buon auspicio.



I due sposi, al centro, contornati da splendide damigelle straniere

ANNIVERSARIO

2005 - 2013

Ci sono legami eterni, indelebili...
Il ricordo unisce ciò che la vita separa...
Cara Claudia con tenerezza infinita
ti portiamo sempre nel nostro cuore...
Ti vogliamo bene...

Con tanto amore
mamma Deanna, papà Albano,
Marzia, Nicola
e i tuoi cari nipotini Asia e Rafael

La Santa Messa sarà celebrata
oggi, sabato 3 agosto alle ore 18,00
in S. Maria Assunta a Piadena

Piadena, 3 agosto 2013



tutti i GIOVEDÌ
in edicola
con La Provincia
nei dispenser e
nelle vostre case



75.000 copie
in 3 edizioni

Concessionaria esclusiva



CREMONA Largo Paolo Sarpi, 19
Tel. 0372 404511
CREMA Via Cavour, 53
Tel. 0373 82709
CASALMAGGIORE Via Pozzi, 13
Tel. 0375 202560

RISPOSTA
FABBRICA SERRAMENTI PVC

Serramenti a misura
di cliente...

Progettiamo
Realizziamo
... il tuo serramento

RISPOSTA
Ricorda che il
vantaggio fiscale
per la sostituzione
dei serramenti è:
-65%

Risposta Serramenti s.n.c.
Località Taglie, 18 - Carpenedolo (BS)
Tel: +39 030 9658720 - Fax: +39 030 9660011
Mail: info@rispostaserramenti.it
www.rispostaserramenti.it
Showroom
Località Vicobellignano - Casalmaggiore (CR)
Via Don Grossi, 31
tel. +39 030 9658720

